

TRASMISSIONE VIA PEC

EP Produzione Tavazzano e Montanaso S.p.A.
Centrale Termoelettrica di Tavazzano e Montanaso
epp1@unapec.it

e.p.c

Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale VA- Divisione II
Rischio Rilevante ed AIA
Via C. Colombo, 44 – 00147 ROMA
VA@pec.mite.gov.it

RIFERIMENTO: Decreto AIA DM. n. 156 del 10/05/2023 Centrale Termoelettrica EP Centrale
Tavazzano Montanaso S.p.a. di Tavazzano e Montanaso ID 28_10177

OGGETTO: Piena attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo –
PMC_Rev1_EP_tavazzano_ID_10177

In riferimento all'art. 4 comma 1 del Decreto AIA DM. n. 417 del 13/10/2021 – “entro 6 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente Decreto, il Gestore deve avviare il sistema di monitoraggio prescritto, concordando con l'ente di controllo il cronoprogramma dell'adeguamento e completamento dello stesso” si trasmette in allegato, la tabella contenente gli esiti delle valutazioni effettuate in riscontro alle richieste inoltrate con nota prot. 588-2023-93-7 P del 21/11/2023 acquisita in pari data da ISPRA al prot. 63526.

Distinti saluti

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Fabio Ferranti

(Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82 / 2005 e ss. mm. ii.)

Allegato:

Tabella osservazioni attuazione PMC

U
ISPRA ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0007495/2024 del 08/02/2024
Firmatario: FABIO FERRANTI

EP Centrale Tavazzano Montanaso S.p.A.
OSSERVAZIONI DEL GESTORE AL PMC (ID 28_10177)

Di seguito si riportano le osservazioni del Gestore al PMC trasmesse con nota prot. 588-2023-93-7 P del 21/11/2023 acquisita in pari data da ISPRA al prot. 63526 e le relative controdeduzioni redatte da Roberto Borghesi e Gabriele Insabato.

N. progr.	Rif.	Descrizione e proposta del Gestore	Considerazioni ISPRA
OSSERVAZIONI ALLE CONDIZIONI DEL PMC			
1	Paragrafo n.a. Punto 2 Condizioni generali del PMC (PAG. 10)	<u>Descrizione:</u> Preventivamente alle fasi di campionamento delle diverse matrici dovrà essere predisposto un piano di campionamento, redatto ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. <u>Proposta del gestore:</u> È in fase di richiesta ai laboratori incaricati la predisposizione del piano id campionamento come da richiesta. <u>Tempi di attuazione proposti:</u> 01-01-04	Accolta
2	Paragrafo n.a. Punto B Condizioni generali del PMC – Valutazione degli esiti degli	<u>Descrizione:</u> Il Gestore, anche nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale, dovrà prevedere una procedura di valutazione degli esiti degli autocontrolli e dovrà prevedere l'analisi delle eventuali non conformità alle prescrizioni AIA ed anomalie/guasti e delle misure messe in atto al fine di ripristinare le condizioni normali e di impedire che le non conformità ed anomalie/guasti si ripetano, oltre che una valutazione dell'efficacia delle misure adottate. <u>Proposta del gestore:</u>	Non accolta Tale procedura dovrà essere implementata tempestivamente, in quanto comunque già previste anche nelle comuni norme di implementazioni dei SGA

N. progr.	Rif.	Descrizione e proposta del Gestore	Considerazioni ISPRA
	autocontrolli (PAG. 11)	<p>È in fase di predisposizione dedicata procedura di gestione ambientale in risposta alla richiesta</p> <p><u>Tempi di attuazione proposti:</u> 30-04-2024</p>	
3	Paragrafo 1.4 Punto 1 Stoccaggi e linee di distribuzione dei combustibili e materie prime (PAG. 19)	<p><u>Descrizione:</u> Per la gestione dei serbatoi e delle linee di distribuzione dei combustibili dovrà essere prodotta documentazione relativa alle pratiche di monitoraggio e controllo riportati nelle seguenti tabelle: Aree di stoccaggio e serbatoi dei combustibili e materie prime e ausiliarie liquidi (tabella)</p> <p><u>Proposta del gestore:</u> Si chiede un chiarimento in merito alla necessita di eseguire la verifica richiesta come da testo e quindi esclusivamente sui serbatoi e delle linee di distribuzione dei combustibili liquidi che in Centrale corrispondo al Gasolio per i generatori di emergenza e per le pompe MAI Antincendio. O se tale verifica debba essere estesa come da titolo della tabella anche alle Aree di stoccaggio e serbatoi di materie prime e ausiliarie liquide</p> <p><u>Tempi di attuazione proposti:</u> n.a.</p>	Si ritiene opportuno che la documentazione richiesta sia relativa sia ai combustibili che alle altre sostanze liquide pericolose eventualmente presenti
4	Paragrafo 3.1 Punto n.a Metano e gas naturale (PAG. 18)	<p><u>Descrizione:</u> Per il Metano dovrà essere prodotta con cadenza mensile una scheda tecnica (fornita dal fornitore o prodotta dal Gestore tramite campionamento e analisi di laboratorio) contenente le informazioni riportate nella tabella seguente:</p>	Accolta

N. progr.	Rif.	Descrizione e proposta del Gestore	Considerazioni ISPRA								
		<table border="1" data-bbox="544 371 1447 536"> <thead> <tr> <th>Parametro</th> <th>Unità di misura</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Potere calorifico inf.</td> <td>kcal/Nm³</td> </tr> <tr> <td>Densità a 15°C</td> <td>kg/Nm³</td> </tr> <tr> <td>Zolfo</td> <td>%v</td> </tr> </tbody> </table> <p><u>Proposta del gestore:</u> Si chiede di chiarire se alla luce del codice di rete SNAM (allegato 11/A - SPECIFICA TECNICA SULLE CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE E SULLA PRESENZA DI ALTRI COMPONENTI NEL GAS NATURALE E NEL BIOMETANO) che prevede un limite per il parametro Zolfo totale ≤ 20 mg/Sm³ per i gas immessi nella rete tale condizione possa essere considerata quale l'accordo richiesto dalla richiesta.</p> <p><u>Tempi di attuazione proposti:</u> n.a.</p>	Parametro	Unità di misura	Potere calorifico inf.	kcal/Nm ³	Densità a 15°C	kg/Nm ³	Zolfo	%v	
Parametro	Unità di misura										
Potere calorifico inf.	kcal/Nm ³										
Densità a 15°C	kg/Nm ³										
Zolfo	%v										
5	Paragrafo 3.1 Punto 1 Emissioni convogliate (PAG. 22)	<p><u>Descrizione:</u> Nel rapporto annuale dovrà essere trasmessa una planimetria, eventualmente aggiornata a seguito di modifiche dell'AIA, riportante l'elenco aggiornato di tutti i punti di emissione convogliata e relativa georeferenziazione</p> <p><u>Proposta del gestore:</u> Si chiede di chiarire se la trasmissione della planimetria relativa ai punti emissivi autorizzati debba essere allegata periodicamente ad ogni rapporto annuale o se sia richiesto di inviare tale planimetria unicamente in caso di aggiornamento/modifica dei punti di emissione con relativa georeferenziazione aggiornata</p> <p><u>Tempi di attuazione proposti:</u> n.a.</p>	Si chiede di allegare la planimetria indicata in occasione della trasmissione di ogni rapporto annuale, aggiornandola quando necessario								

N. progr.	Rif.	Descrizione e proposta del Gestore	Considerazioni ISPRA
6	Paragrafo 3.2 Punto 1 Monitoraggio dei transitori degli impianti di combustione (PAG. 25)	<p><u>Descrizione:</u> Il Gestore dovrà dare attuazione ad un piano di monitoraggio dei transitori degli impianti di combustione al fine di registrare e inserire nelle relazioni annuali, da trasmettere all'Autorità Competente e all'ISPRA, i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti pertinenti, i volumi dei fumi⁴, le rispettive emissioni in massa, il numero e tipo degli avviamenti con i relativi tempi di durata, il tipo e il consumo dei combustibili utilizzati, gli eventuali apporti di vapore ausiliario</p> <p>4 Determinato mediante misuratore di velocità.</p> <p><u>Proposta del gestore:</u> Si chiarisce che il piano di monitoraggio richiesto è costituito dal Manuale di Gestione per Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni che allo stato attuale effettua il monitoraggio per tutti i valori richiesti al singolo punto di emissione. Al punto di emissione non viene convogliato vapore ausiliario, pertanto, non si comprende la richiesta per tale parametro. Si chiede un chiarimento a riguardo.</p> <p><u>Tempi di attuazione proposti:</u> n.a.</p>	<p>Gli apporti di vapore ausiliario devono essere rendicontati ove presenti. Nel caso non ve ne fossero non sono quindi da rendicontare.</p>
7	Paragrafo 3.2 Punto 3 Monitoraggio dei transitori degli impianti di	<p><u>Descrizione:</u> Il Gestore dovrà effettuare, tramite SME installati, il monitoraggio dei transitori con il quale accertare i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti, i volumi dei fumi⁵, le rispettive emissioni massiche nonché il numero e tipo degli avviamenti, i relativi tempi di durata, il tipo e consumo dei combustibili utilizzati, gli eventuali apporti di vapore ausiliario. Tali informazioni dovranno essere inserite nelle relazioni trasmesse regolarmente all'ISPRA secondo le indicazioni riportate nel presente PMC.</p>	<p>Gli apporti di vapore ausiliario devono essere rendicontati ove presenti. Nel caso non ve ne fossero non sono quindi da rendicontare.</p>

N. progr.	Rif.	Descrizione e proposta del Gestore	Considerazioni ISPRA
	combustione (PAG. 25)	<p>5 Determinato mediante misuratore di velocità</p> <p><u>Proposta del gestore:</u> Si chiarisce che allo stato attuale il monitoraggio per tutti i valori richiesti sono attualmente monitorati e registrati mediante SME del singolo punto di emissione. Al punto di emissione non viene convogliato vapore ausiliario, pertanto, non si comprende la richiesta per tale parametro. Si chiede un chiarimento a riguardo.</p> <p><u>Tempi di attuazione proposti:</u> n.a.</p>	
8	Paragrafo 3.3 Punto 1 e 1bis Emissioni non convogliate (PAG. 26)	<p><u>Descrizione:</u> 1 In ottemperanza alle prescrizioni dell'AIA il Gestore dovrà mantenere operativo un programma LDAR (Leak Detection and Repair) e relativo protocollo di ispezione, i risultati dei quali devono essere trasmessi all'ISPRA con cadenza annuale ed andranno aggiornati a cura del Gestore in funzione di modifiche impiantistiche e/o gestionali.</p> <p>1.bis Relativamente alle sole centrali termoelettriche alimentate a gas naturale e alle stazioni di compressione della rete nazionale dei metanodotti, il programma LDAR potrà prevedere quanto riportato nella LG ISPRA – SECONDA EMANAZIONE, lettera I – prot. 18712 del 01/06/2011.</p> <p><u>Proposta del gestore:</u> Si chiarisce che come da osservazioni presentare dal Gestore in data ottobre 2022 la centrale non applica un programma LDAR. In ottemperanza alla prescrizione AIA del Riesame vigente, il programma LDAR è in fase di avvio.</p> <p><u>Tempi di attuazione proposti:</u></p>	<p>Accolta</p> <p>L'implementazione di un programma LDAR è una prescrizione contenuta nel riesame dell'autorizzazione AIA emanata con Decreto 156 del 10 maggio 2023 con conseguente tempestiva attivazione, secondo le modalità coerentemente con quanto riportato nella LG ISPRA prot. 18712 del 01/06/2021 – SECONDA EMANAZIONE, lettera I) consultabile al seguente link https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/controlli-e-ispezioni-ambientali/istruttorie-aia/piani-di-monitoraggio-e-controllo</p>

N. progr.	Rif.	Descrizione e proposta del Gestore	Considerazioni ISPRA
		31-12-2023	
9	Paragrafo 3.3 Punto 3 c) e 3 d) Emissioni non convogliate (PAG. 27)	<p><u>Descrizione:</u> 3 c) identificazione di tutti gli “emettitori significativi”⁶ 3 d) standard costruttivi per nuovi componenti che potrebbero essere installati al fine di diminuire le perdite dagli elementi riconosciuti come “emettitori cronici”⁷</p> <p>6 Emettitore significativo: elemento del programma LDAR per cui la perdita è pari o superiore ad una soglia definita (es. 10.000 ppmv come Metano) per due volte su quattro trimestri consecutivi. Un tale componente deve essere riparato secondo quanto indicato nella tabella “riparazione e tempi di intervento”.</p> <p>7 Emettitore cronico: elemento del programma LDAR per cui la perdita è pari o superiore a 10000 ppmv come Metano per due volte su quattro trimestri consecutivi. Un tale componente deve essere sostituito con componenti maggiormente performanti ed in linea con BREF comunitari, durante la prima fermata utile per manutenzione programmata dell’unità.</p> <p><u>Proposta del gestore:</u> Si chiede di chiarire la differenza tra le definizioni di Emettitore Significativo ed Emettitore Cronico che come da interpretazione delle note a pie pagina, risultano del tutto sovrapponibili. Non si comprende la differenza tra Emettitore Significativo ed emettitore cronico.</p> <p><u>Tempi di attuazione proposti:</u> n.a.</p>	La definizione di “emettitore significativo” è un mero refuso contenuto nel PMC in vigore. Si ritiene quindi che il gestore debba fare riferimento alla sola definizione di “emettitore cronico”.
10	Paragrafo 8 Punto 1 e 5	<p><u>Descrizione:</u> Con cadenza annuale, il Gestore dovrà presentare all’ISPRA, anche quando non interessato da aggiornamenti:</p>	Non accolta Come richiesto dal PMC, la presentazione dell’elenco menzionato, deve essere annuale,

N. progr.	Rif.	Descrizione e proposta del Gestore	Considerazioni ISPRA
	<p>Impianti e apparecchiature critiche (PAG. 37)</p>	<p>1 l'elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi, della strumentazione e delle parti di impianto ritenuti critici/rilevanti dal punto di vista Ambientale [...] 5 [...] Il Gestore dovrà inoltre compilare mensilmente le seguenti tabelle</p> <p><u>Proposta del gestore:</u> Gestore aveva già identificato nel corso degli anni, attraverso un'analisi, un elenco di apparecchiature rilevanti dal punto di vista ambientale; è attualmente in fase di aggiornamento la valutazione del rischio a supporto della scelta effettuata. Tale analisi sarà conclusa entro il 30.04.2024 ed i risultati saranno inseriti nel prossimo rapporto di esercizio</p> <p><u>Tempi di attuazione proposti:</u> 01-05-2024</p>	<p>con eventuali aggiornamenti periodici se necessari. Per tale motivo il gestore dovrà presentare l'elenco provvisorio con l'eventuale aggiornamento dello stesso quando sarà pronta la valutazione citata.</p>
11	<p>Paragrafo 9.1 Punto 11 Sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME) (PAG. 43)</p>	<p><u>Descrizione:</u> Per consentire l'accurata determinazione dei parametri da misurare anche durante gli eventi di avvio/spengimento (transitori) degli impianti, la strumentazione per la misura continua delle emissioni ai camini deve essere a doppia scala di misura con fondo scala rispettivamente pari a: - 150% del limite su base temporale più piccola in condizioni di funzionamento normale; - 100% del valore massimo previsto dalla curva dei valori della concentrazione, nei periodi di transitorio, fornita dal produttore</p> <p><u>Proposta del gestore:</u> Gli strumenti attualmente installati sui moduli esistenti non rispondono a questa richiesta. Per quanto riguarda il modulo 5 in occasione della prossima installazione dell'autorizzante sistema SCR verranno sostituiti gli strumenti di misura e in funzione della disponibilità sul mercato, verranno scelti strumenti quanto più conformi alla richiesta.</p>	<p>Non accolta La prima condizione è da leggersi come spiegata al capitolo "10.1.2 Scelta dei campi di misura" del documento "Guida tecnica per i gestori dei Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera (SME) – Aggiornamento 2012" di ISPRA, in cui si specifica che il campo di misura non deve essere inferiore appunto a 1,5 volte il limite temporalmente minore.</p> <p>Relativamente alla seconda condizione, la scelta dei campi di misura deve essere anche tale per coprire il 100% dei transitori, con eventuale strumento a doppia scala, sempre con riferimento alle considerazioni sui campi scala</p>

N. progr.	Rif.	Descrizione e proposta del Gestore	Considerazioni ISPRA
		<p>Con riferimento agli strumenti necessari per il nuovo punto emissivo E15 del ciclo combinato in fase di costruzione (autorizzato con DM 263/2021), come riferito dalla ditta installatrice, attualmente sul mercato non sono disponibili strumenti in grado di garantire il rispetto della richiesta. La scelta prevista prevede l'installazione dello strumento attualmente disponibile sul mercato che più si avvicina alla richiesta.</p> <p><u>Tempi di attuazione proposti:</u> <i>n.a.</i></p>	<p>presenti al capitolo e al documento sopra citati.</p>
12	<p>Paragrafo 10 Punto 4 Metodi analitici chimici e fisici (PAG. 45)</p>	<p><u>Descrizione:</u> I laboratori per i campionamenti e le analisi degli inquinanti, dovranno utilizzare metodi accreditati almeno per le seguenti tipologie: - gli inquinanti indicati dalle BAT Conclusions; - gli inquinanti pertinenti il processo produttivo (si intendono pertinenti gli inquinanti che sono stati dichiarati dal Gestore nella domanda di AIA, valutati nell'ambito del procedimento istruttorio e prescritti con Valori Limite di Emissione dall'Autorità Competente).</p> <p><u>Proposta del gestore:</u> Si evidenzia che per gli inquinanti pertinenti per cui sono stati prescritti Valori Limite di Emissione dall'Autorità Competente, il Gestore sta effettuando un'analisi di mercato alla ricerca di un laboratorio che permetta di ottemperare quanto più possibile alla richiesta</p> <p><u>Tempi di attuazione proposti:</u> 30-4-2024</p>	<p>Non accolta Anche in considerazione degli inquinanti da monitorare, è necessario che i metodi utilizzati siano accreditati</p>